

rebbe spaventato se avesse dovuto chiedere alla Camera altri fondi a questo scopo. Anzi soggiunse (sono sue testuali parole) che l'onorevole ministro del tesoro non avrebbe esitato un istante a concedere una spesa così utile.

Mi basterebbe leggere la splendida ed efficace risposta che l'egregio e valoroso relatore, onorevole Casciani, diede in quella tornata all'onorevole De Cesare per dimostrare che tutta la Camera accolse con plauso le sue nobili parole.

Purtroppo, onorevole Cocco-Ortu, in quell'epoca, quantunque al Ministero di agricoltura sedesse ancora l'onorevole Rava (ora suo collega), gli esperimenti, promessi così solennemente, non ebbero luogo. Certo non dovevo mettere in dubbio le buone intenzioni dell'onorevole Rava, come non metto in dubbio le sue esplicitate e formali promesse fatte testè alla Camera.

Ma l'esperienza ci ha purtroppo edotti ad essere diffidenti. Sa che cosa rispose una volta il mio amico personale onorevole Del Balzo ad una mia interrogazione sulla mosca il 18 giugno 1904, forse perchè io anche allora ero un modesto oppositore? Che la mosca olearia era diventata una mosca politica! (*Commenti — Interruzioni*). E sa cosa fece rispondere allora la Direzione generale al mio egregio amico? Che non si facevano esperimenti perchè non c'era la mosca! (*Commenti*).

Oggi io invece ho ascoltato con grande compiacimento lo splendido discorso dell'onorevole Del Balzo, e ritorno alla dolorosa narrazione.

Purtroppo tutti ricorderanno che, dolorosamente, nel 1904 la invasione della mosca olearia fu intensa e si ebbero molte agitazioni nelle Puglie ed in Calabria. Ma gli esperimenti non si fecero, forse perchè alla Direzione generale non vanno troppo a garbo questi esperimenti. (*Commenti*).

Perciò io, naturalmente, dichiaro che, sebbene abbia fiducia nelle assicurazioni dell'onorevole Cocco-Ortu, ma se non si aumenta lo stanziamento rimarrò sempre nella mia diffidenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scorcjarini-Coppola, il quale, insieme cogli onorevoli Raineri, Ciacci, Ottavi e Poggi, ha presentata la seguente proposta:

« La Camera, in considerazione dei risultati ottenuti finora dagli esperimenti per combattere la mosca olearia, in considerazione della grande importanza di doverli

proseguire sia perchè sieno confermati o meno, sia anche perchè nel primo caso si possano proseguire per addivenire ad una applicazione praticamente economica del rimedio, delibera di aumentare lo stanziamento dell'articolo 57 a lire 60,000 ».

SCORCIARINI-COPPOLA. Onorevoli colleghi, a quest'ora, e dopo quanto si è detto nella discussione generale ed oggi dagli onorevoli colleghi, temo ed a ragione di riuscire un molto antipatico *moschicida*. Per questo mi limito ad esporre brevemente il significato dell'ordine del giorno per l'aumento di questo capitolo fino a 60 mi'a lire, proposto da me insieme con altri colleghi.

E dico subito: a questa proposta di aumento io non dò un significato numerico e contabile, ma principalmente morale, in quanto esprime da parte della Camera la convinzione dell'alta importanza, la fiducia ed il volere di raggiungere l'intento di combattere la mosca: in quanto significa da parte della Camera il massimo incoraggiamento al Governo di continuare negli esperimenti, in conformità dell'ordine del giorno votato dalla Camera il 25 marzo 1904.

Ed in verità: quale significato avrebbe uno stanziamento di 30 mila lire in confronto della spesa maggiore fatta negli anni precedenti di lire 55 mila o di lire 45 mila?

Una delle due: o potrebbe esprimere la convinzione che con gli esperimenti eseguiti si sia raggiunto interamente lo scopo, o potrebbe esprimere l'opposta convinzione che, cioè, niun risultato si sia ottenuto. Ebbene, tanto nell'uno che nell'altro caso lo stanziamento non può essere minore di quello da me proposto, ma deve essere maggiore di quello degli anni precedenti.

Nel primo caso, per quanto avete inteso dire, possiamo avere la convinzione dai risultati positivi ottenuti (poichè i risultati negativi possono bene derivare da circostanze o condizioni evitabili) che si sia risolto il problema tecnico; ma con questo abbiamo noi risoluto quello, che è il problema più importante, il problema della applicazione economica del rimedio?

Evidentemente no: perchè per ottenere quei risultati positivi si sono dovuti eseguire una quantità di trattamenti, i quali rendono la spesa notevole, e che sarebbe anche maggiore quando venissero eseguiti da tutti gli olivicoltori; mentre, perchè il rimedio riesca pratico ed attuabile, convien